

PERCHÉ NON POSSIAMO FIRMARE

Cari “Amici del Monte di Portofino”,

le nostre firme non ci saranno tra quelle che raccoglierete Domenica 29 Agosto p.v.

E non tanto per le ragioni di metodologia istituzionale che rendono irrituale un’iniziativa abrogativa che in verità non garantisce al Cittadino alcuna reale garanzia informativa sulla materia.

Le nostre firme non ci saranno, invece, soprattutto per ragioni di merito dal momento che non possiamo proprio condividere le motivazioni fondative del Vostro appello: a noi, infatti, non pare che sia in atto “un’aggressione invasiva” nell’area del Parco di Portofino e non riteniamo si possano definire, così sbrigativamente, i dispositivi del Piano regolatore del Parco come “cavalli di Troia della speculazione edilizia”.

Naturalmente, come per ogni atto deliberativo, anche per quello che regola lo sviluppo del Parco possono essere introdotte novità migliorative, ma solo se non strumentali al raggiungimento di un obiettivo ideologico caratterizzato da pregiudiziali e da visioni integraliste.

La salvaguardia di un territorio non è, a nostro parere, garantita tanto da una conservazione passiva quanto ed assai di più da un’armonica integrazione tra la presenza dell’uomo con la natura all’interno di un rapporto rispettoso e sensibile come hanno dimostrato secoli di duro lavoro dei nostri Padri in una zona così pregiata eppure così ben preservata addirittura prima ancora che il Parco fosse costituito.

Respingiamo l’idea che in questi anni sia passata una linea permissivista e riteniamo, al contrario, che il Regolamento del Parco sia un buon strumento di controllo della presenza e dell’attività umana che vi si esprime.

Sarebbe davvero deviante considerare, così come la Vostra iniziativa rende implicito, i così tanti Enti (Regione , Provincia , Comuni , Consiglio del Parco) che hanno presieduto alla valutazione degli atti regolativi di una tale preziosa realtà, subalterni o peggio complici di un assalto della speculazione edilizia a Portofino.

Così non è stato, così non è e così non sarà .

Ma solo esercitando in modo equilibrato il nostro compito istituzionale potremo mantenere la fiducia e la credibilità dei Cittadini che al di là dei proclami estemporanei desiderano e preferiscono l’analisi seria , concreta e misurata delle tematiche che in modo così pregnante influenzano la loro vita e le loro attività.

Con questo spirito e con questa ferma convinzione restiamo al servizio delle nostre Comunità pronti al confronto ed agli atti che da questo si rendessero conseguentemente necessari.

Francesco Olivari Presidente dell’Ente Parco di Portofino

Roberto De Marchi Sindaco di Santa Margherita Ligure

Italo Mannucci Sindaco di Camogli